

Violin-Concert, von L. Spohr, (H moll,) vorgetragen von
Herrn Klengel.

Zweiter Theil.

Ouverture, zu Elisabetta, regina d'Inghilterra, von Rossini.
Scene und Arie, aus Trajano in Dacia, von Nicolini, ge-
sungen von Mad. Kraus-Wranizky.

Deh, si conservi
Quest' unica speranza
Delle vendette mie. Il tempo, e i Numi
Consiglio ci daran. Tu pensa intanto
A conservarmi il figlio. Anzi fia meglio
Che a me tu lo conduca. Il nostro scampo
Fra quei dirupi troveremo; in quella
Tenebrosa converka
Io là t'attendo. — Che pene, — oh Dio!
Prendi un tenero amplesso, idolo mio!

Ah, se mi lasci, oh cara,
Nel tuo partir io sento
Troppo crudel tromento
Che sospirar mi fa.
Tu sei il mio dolce amore
La mia felicità.

Perfide stelle, ingrato,
Non date all' idol mio
Si barbaro dolore
Se non volete, oh Dio! —
Aver di me pietà.

Chor, aus Tigrane, von Vinc. Righini.

Torniam lieti al duce, al campo,
Nuove glorie ad acquistar,
Che ogn' inciampo a render vano,
S'avvezzò l'ardir romano,
Gli elementi a superar.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter
Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet, und der Anfang
ist um 6 Uhr.

MT/736/2002